



Spettabile
DEUTSCHE BANK S.p.A.
U.O. Politiche del Lavoro
Direzione Generale
P.za del Calendario 3
20126 MILANO

Oggetto: Vs. "Proposta di modifica unilaterale di alcune delle condizioni economiche del Contratto Quadro del Conto Corrente, dei Servizi Aggiuntivi, delle Operazioni di Pagamento, del deposito di strumenti finanziari e per la prestazione dei servizi di investimento", inviata a mezzo posta ordinaria ai "titolari di conto corrente categoria 05, vale a dire dipendenti o pensionati della Banca, loro cointestatari e coniugi superstiti".

Facciamo riferimento alla Vostra iniziativa in oggetto, consistente nell'invio di una missiva, per posta ordinaria, ai dipendenti e pensionati della Banca (nonché loro cointestatari e coniugi superstiti), con la quale preannunciate l'addebito di una "maggiorazione una tantum di euro 24,32", con "decorrenza 30/09/2017", con la formula (prevista dall'art. 118 D.Lgs. 385/1993 e successive modifiche) della "proposta di modifica unilaterale" e del correlato riconoscimento di "diritto di recesso del correntista". In merito, osserviamo quanto segue.

Preliminarmente, quali soggetti di rappresentanza collettiva di lavoratori, ci riteniamo direttamente interessati dalla Vostra iniziativa, che concerne le modalità e i costi dell'adempimento della obbligazione pecuniaria consistente nel pagamento della retribuzione, che vi incombe, e attualmente disposta mediante bonifico bancario sui conti correnti "categoria 05".

In conseguenza di tale preliminare considerazione, rileviamo e contestiamo di non essere stati in alcun modo coinvolti sul merito della questione, neppure a titolo di mera informazione, né successivamente né tantomeno preventivamente, come pure suggerirebbe la logica del Protocollo 3.5.2017 sulle relazioni sindacali del Gruppo Deutsche Bank.

Rileviamo inoltre che, l'avere Voi derubricato la materia a questione di pura contrattazione commerciale individuale tra banca e singolo correntista, ne altera e compromette gravemente la corretta percezione. Come da prassi negoziale consolidata, è noto infatti che in occasione di ogni tornata di rinnovo CIA, le condizioni di conto corrente e dei servizi aggiuntivi del personale integrano di fatto la contrattazione aziendale.

Ciononostante, con un'iniziativa senza precedenti, e che per le Scriventi a maggior ragione non può costituire in alcun modo un precedente, avete invece inteso considerare il pacchetto di condizioni che assistono il conto corrente del personale (su cui transitano, per Vostra determinazione, le competenze retributive dei lavoratori) alla stregua di qualsiasi "convenzione commerciale", sul presupposto che si tratti di un pacchetto assoggettato al libero mercato e alla concorrenza.

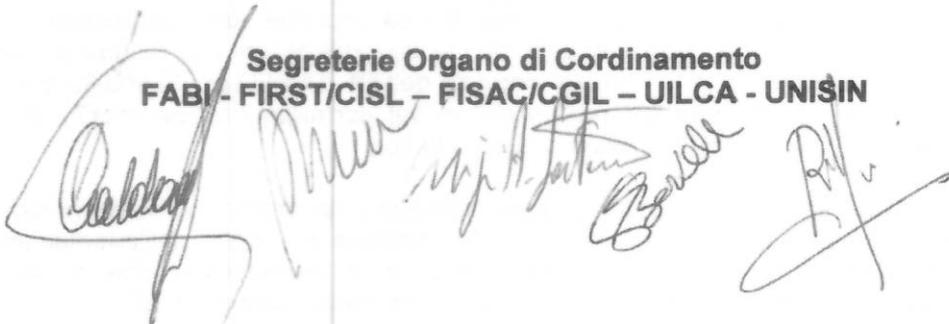
Eccepiamo anche che il termine legale di 60 giorni per il recesso risulta di fatto compromesso, per i lavoratori-correntisti che rappresentiamo, dalla circostanza del tempo e del modo dell'inoltro della comunicazione: le missive, inviate per posta ordinaria a metà luglio, scontano le peculiarità delle ferie estive e i più probabili disservizi postali, e rendono in tal modo difficoltosa sia la piena e tempestiva consapevolezza della questione, sia la concreta possibilità di recesso individuale. Inoltre, vista la agevole individuazione dei destinatari della comunicazione (coincidente con i fruitori dell'intranet aziendale), sarebbe stata quanto meno forma di diligenza operativa un'informazione chiara e tempestiva resa anche attraverso la rete aziendale.

La descritta iniziativa aziendale, per tutte le ragioni sopra esposte, attinenti sia alla sua forma sia alla sua sostanza, è pertanto decisamente contestata dalle scriventi OO.SS., che Vi invitano a rivedere con l'urgenza del caso la decisione assunta e formalizzata, dandone conferma in tempo utile.

I lavoratori-correntisti, in forza delle previsioni di cui all'art. 1182, comma 3 c.c., esercitando il recesso dal conto corrente, possono richiedere l'accredito dello stipendio presso altro Istituto bancario (così Cass., Sez. Un., 18/12/2007, n. 26617). In mancanza dell'atteso, positivo riscontro alla presente richiesta, le Scriventi si riservano di valutare, insieme ai lavoratori-correntisti, ogni possibile iniziativa coerente con la conferma, da parte Vostra, che le condizioni dei conti "05" costituiscono un pacchetto assoggettato al libero mercato e alla concorrenza, alla stregua di qualsiasi "convenzione commerciale".

Distinti saluti.

**Segreteria Organo di Cordinamento
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN**



10.8.2017

P.R.
